

Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

**Mutui in essere al 31.12 2006
a copertura opere in gestione diretta**

N.	Data stipula	(A)	(B)	(C)	(D)
1	11.4.02	1.436.272.640,00	126.354.392,20	1.285.598.556,63 (*)	1.235.598.556,63
2	20.6.03	170.000.000,00	-	181.897.124,87 (*)	181.897.124,87
3	20.6.03	312.000.000,00	-	394.937.436,60 (*)	394.937.436,60
4	11.11.03	30.500.000,00	33.713.411,97	0	0
5	11.11.03	100.000.000,00	-	105.608.395,99	104.050.003,92
6	2004-2006	3.017.735.594,63	872.676.102,39	2.040.830.064,36	1.924.502.242,03
		5.266.508.234,6	1.032.743.906,56	4.008.871.578,45	3.840.985.364,05

(A) Importi indicativi dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula.

(B) Importi erogati al 31 dicembre 2006.

(C) Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2006 (valorizzazione ai tassi del 31 dicembre 2006).

(D) Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 luglio 2007 (valorizzazione ai tassi del 31 luglio 2007).

(*) L'importo disponibile per il finanziamento al 31 dicembre 2006 è quello riportato nella colonna C per i mutui indicati con l'asterisco, al netto degli utilizzi avvenuti.

Fonte: ANAS SpA.

I mutui di questa tipologia prevedevano una scadenza contrattuale dei termini di utilizzo al 31 dicembre 2006 e a tale data le banche erano obbligate per contratto a versare la totalità del mutuo (al netto di eventuali utilizzi avvenuti) ottenuto come somma di queste due componenti:

componente a): valore attuale (ai tassi del 31 dicembre 2006) dei limiti d'impegno maturati e già incassati da Anas al 2006 (che Anas avrebbe dovuto rimborsare al 30 giugno 2007 più gli interessi maturati nel semestre);

componente b): valore attuale (ai tassi del 31 dicembre 2006) dei limiti d'impegno ancora da maturare e da incassare da Anas a partire dal 2007 a scadenza.

Poiché il valore della componente a) non rappresentava più una fonte di finanziamento di medio-lungo periodo, in quanto da rimborsare dopo sei mesi (più interessi), la Società ha concordato con le banche di farsi versare solo la componente b), realizzando in tal modo un risparmio in termini di interessi per un importo pari a circa 15 mln/euro.

L'importo disponibile per il finanziamento delle varie opere al 31 dicembre 2006 è divenuto, pertanto, pari alla somma dei limiti d'impegno maturati e già incassati da Anas dal 2002/2003 (decorrenza dei contratti) al 2006, più la componente b) che rappresenta il valore del mutuo ancora in essere.

I valori dei mutui ancora in essere, contenuti negli importi indicati con l'asterisco nella colonna C, sono stati definitivamente determinati con i tassi d'interesse quotati al 31 dicembre 2006 e oggetto di atti integrativi stipulati in data 29 dicembre 2006 con le Banche e inviati ai Ministeri competenti.

6.7.3.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2006 erano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per 955.080.025,00 mln/euro a fronte di un importo erogato per 133.520.600,88 mln/euro.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella (fonte: ANAS Spa).

**Mutui in essere al 31.12.2006
stipulati in favore delle concessionarie**

N.	Intervento	Importo da contratto	Importo erogato	Importo disponibile
1	Autostrada TO-SV	160.142.955,27	96.238.234,33	63.904.-720,94
2	Autostr. Cagliò-Canova	154.937.069,73	37.282.366,55	117.654.703,18
3	Id.+ potenziam. FI n/s	640.000.000,00	-	640.000.000,00
Totali		955.080.025,00	133.520.600,88	821.559.424,12

Fonte: ANAS Spa.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie AS TO-SV il primo e di Autostrade Cagliò-Canova Spa gli altri due e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

6.8. Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa

ANAS ha palesato finora un limitato livello di autonomia finanziaria, che ne ha determinato l'inclusione nel perimetro delle pubbliche amministrazioni e conseguentemente nel relativo conto economico consolidato, con quanto ne consegue in termini di assoggettamento ai vincoli imposti dall'Unione europea e dalla normativa nazionale.

Con riguardo, anzitutto, ai costi operativi, questi nel 2006 sono ammontati, *in termini di competenza*, a 920,5 milioni di euro, con un notevole miglioramento rispetto al 2005 (990,8 milioni) dovuto in prevalenza alla notevole riduzione delle

consulenze (-45,4%) e del contenzioso (-56,7%) del 2005, oltre che delle spese di manutenzione.

A fronte di tali diminuiti costi operativi, i ricavi sono ammontati, in termini economici, a 369,8 mln/euro, con una notevole diminuzione (-21,6%) rispetto al 2005 (471,5), talché il livello di autonomia risulta attestato nel 2006 al 40,2 per cento.

Ove poi voglia spingersi l'analisi al grado di autonomia in rapporto ai costi totali della Società, comprendenti cioè anche gli investimenti, va considerato che, fermi restando introiti per 369,8 mln/euro, la spesa complessiva per interventi (manutenzione straordinaria e lavori) è ammontata nel 2006, in base ai dati forniti dalla Società, a 2.640,5 mln/euro e che pertanto i costi sono complessivamente ammontati nel predetto esercizio a $(920,5 + 2.640,5 =) 3.561$ mln/euro. Di conseguenza il livello di autonomia complessiva è stato pari, nel 2006, ad appena il 10,4 per cento³¹.

In proposito va considerato che, perché ANAS Spa possa considerarsi non inclusa nel perimetro delle pubbliche amministrazioni la sua attività dovrebbe essere connotata come *market*, ciò che essa realizzerebbe - a termini del Regolamento CE-3605/93 del Consiglio UE del 22 novembre 1993 allegato al Trattato UE, con il quale è stato approvato il Sistema Europeo dei conti economici integrati (SEC 95), applicato da ISTAT ai fini del calcolo del conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni italiane - ove i ricavi di mercato superassero il 50% dei costi di produzione.

Resta perciò ferma la natura pubblica di ANAS Spa, determinata anche dal fatto di essere soggetta al "controllo" - nel senso di influenza dominante - della pubblica amministrazione in quanto detentrica della totalità delle azioni e del conseguente potere di determinarne le strategie e sceglierne gli amministratori, e soprattutto che una parte consistente dei costi operativi e l'intera spesa d'investimento fanno carico al bilancio dello Stato³².

³¹ A risultati viepiù negativi si perviene ove voglia condursi l'analisi in termini di liquidità. I costi operativi sono infatti ammontati nel 2006, in termini di pagamenti, a 702,2 mln/euro contro incassi per 40,7 mln/euro, i quali ne hanno rappresentato appena il 5,8%.

La spesa per investimenti, a sua volta, è ammontata, sempre in termini di pagamenti, a 1.745,2 mln/euro.

Ne consegue che, fermi restando incassi per 40,7 mln/euro, i pagamenti complessivi sono ammontati a $(702,2 + 1.745,2 =) 2.447,4$ mln/euro, talché in termini di cassa il livello di autonomia finanziaria della Società è stato pari nel 2006 ad appena l'1,7%.

³² Va considerato in proposito che la giurisprudenza italiana è unanime nell'attribuire ad un ente, anche in forma societaria, la natura pubblica nel caso in cui utilizzi risorse pubbliche (Cass.civ., s.u., 22 dicembre 2003 n. 19667; C.Conti, I, 3 novembre 2005 n. 356; Cons.St., VI, 23 gennaio 2006 n. 182; id., IV, 31 gennaio 2006 n. 308).

6.9. Considerazioni sul bilancio 2006

I risultati contabili, in termini economici e patrimoniali, della gestione 2006 evidenziano il permanere della situazione di criticità già manifestatasi nei due precedenti esercizi.

Anche l'esercizio 2006 si è chiuso, infatti, in forte disavanzo, pur se non al livello del precedente esercizio; disavanzo determinato in particolare:

- dall'ormai storico "delta" tra l'ammontare dei costi operativi e quello dei ricavi, che si è risolto in un MOL negativo per 550,77 mln/euro. Si tratta di un differenziale generato - oltre che da alcune voci di costo di carattere contingente, come i contributi a favore di terzi, aumentati del 118,8% rispetto al 2005 - dall'insufficienza del potenziale di risorse proprie e conseguentemente dall'anomala collocazione di ANAS sul mercato;
- da una sensibile *débaclé* dei corrispettivi da servizi (-31,2%);
- da ammortamenti ed accantonamenti per 273,09 mln/euro, - peraltro in diminuzione - che hanno di molto limitato voci positive del bilancio di derivazione patrimoniale, quali l'utilizzo di fondi di gestione per 310,74 mln/euro ed incrementi di immobilizzazioni per 103,15 mln/euro;
- dal mancato decollo del project financing, fondato sulla partecipazione di capitale privato al finanziamento delle opere programmate.

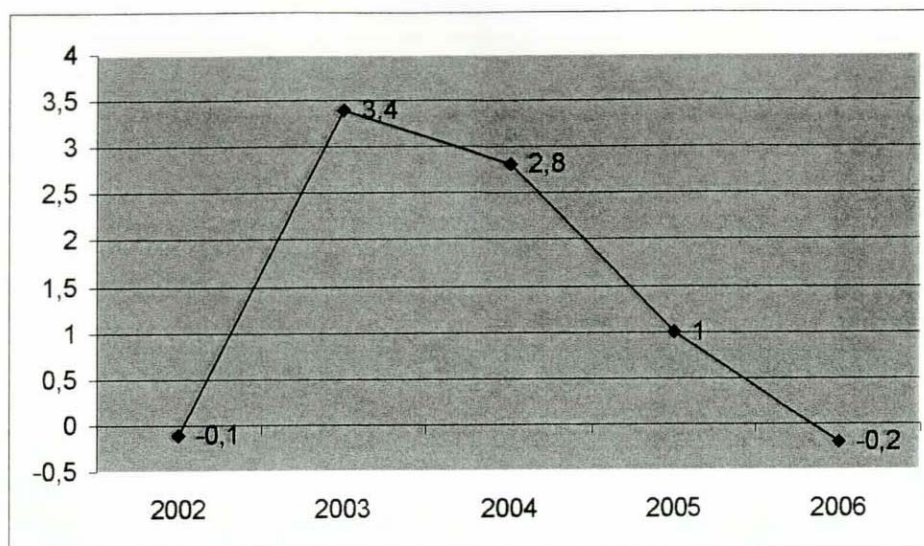
Ma una più fedele rappresentazione della reale situazione economico-patrimoniale della Società può meglio cogliersi dall'accostamento di dati tratti dallo stato patrimoniale relativo all'esercizio in esame nel loro raffronto con i dati dei precedenti esercizi, e più esattamente dal dato relativo all'attivo circolante (che equivale alle risorse disponibili) in rapporto alle voci passive costituite dai fondi (che rappresentano la copertura) e dai debiti.

Ne deriva che ad un attivo circolante passato dai 12,8 mld/euro del 2003 ai 12 miliardi del 2004, ai 11,7 miliardi del 2005 ed ai 12,9 miliardi del 2006 si contrappone un totale dei fondi e dei debiti ammontato a 11,4 mld/euro nel 2003, a 13 miliardi nel 2004, a 14,7 miliardi nel 2005 ed a 16,8 miliardi nel 2006.

La differenza tra gli anzidetti aggregati fa registrare per il 2003 un'eccedenza positiva di $(12,8 - 11,4 =) 1,4$ mld/euro, per il 2004 un saldo negativo di $(12 - 13 =) 1$ miliardo, per il 2005 un saldo negativo di $(11,7 - 14,7 =) 3$ miliardi e per il 2006 un saldo negativo di 3,9 miliardi.

Ove si confrontino queste risultanze con il patrimonio netto (in funzione di copertura dello sbilancio), ne risulta un'eccedenza positiva di $(2,0 + 1,4 =) 3,4$ miliardi di euro nel 2003, di $(3,8 + 1,0 =) 2,8$ miliardi nel 2004 e di $(4,0 - 3,0 =) 1$

miliardo nel 2005, mentre nel 2006 è venuta meno la funzione di copertura del patrimonio netto con una differenza negativa di $(3,7 - 3,9 =) 0,2$ miliardi, come meglio risulta evidenziato nel seguente grafico.



Nel 2006 è dunque proseguito il *trend* di costante e progressivo deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Società – già segnalato dalla Corte nella precedente relazione –, quale evidente, diretta conseguenza da un lato della "stretta" determinata dalle leggi finanziarie susseguitesi fino al 2006 e dall'altro dell'assenza di una sufficiente autonomia finanziaria della Società.

Quanto al primo aspetto, si osserva che lo stanziamento di 1,7 miliardi di euro disposto dalla legge finanziaria 2006, poi portato a 1,9 miliardi rispetto ad un reale fabbisogno di oltre 3 miliardi di euro, ha determinato nel luglio 2006 il rischio della chiusura dei cantieri, poi scongiurata in seguito all'assegnazione di 1 miliardo aggiuntivo di euro.

Quanto poi al secondo aspetto, va considerato che l'assenza di una sufficiente autonomia della Società ne limita notevolmente le potenzialità ancorandola ai trasferimenti ed ai corrispettivi di servizio dell'azionista.

Al riguardo va peraltro considerato che nel 2007 sono emersi positivi segnali di cambiamento su entrambi i cennati versanti.

Da un lato, infatti, è stata introdotta una politica di investimenti, con relative

coperture finanziarie, mirati a specifici interventi infrastrutturali, singolarmente individuati, da proseguire (come nel caso dell'AS Salerno – Reggio Calabria) ovvero da avviare (come nel caso di Brebemi e Pedemontana lombarda), inclusi nella legge obiettivo e comunque nel vigente contratto di programma.

Dall'altro lato la Società ha avviato una politica di adeguamento dei ricavi derivanti da canoni in aggiunta all'introduzione per legge di sovrapprezzi sui pedaggi (cfr. retro, § 5.4 e 5.5), peraltro insufficiente al superamento del *gap* finanziario in termini di risorse proprie.

In realtà, in assenza di misure strutturali – quale potrebbe essere l'introduzione del pedaggiamento, reale o virtuale che sia, su autostrade in diretta gestione di ANAS – il risultato di bilancio in disavanzo è destinato a perpetuarsi nel tempo, con una conseguente riduzione della garanzia rappresentata da un adeguato valore del patrimonio netto: una situazione a dir poco di stentato "galleggiamento" dell'azienda ANAS che fa tuttora di quest'ultima una privatizzazione sostanzialmente incompiuta.

6.10. Situazione al 30 giugno 2007

Nella seduta del 30 ottobre 2007 il Cda ha approvato la situazione semestrale al 30 giugno 2007, le cui voci principali relative allo stato patrimoniale ed al conto economico sono riportate nella seguente tabella.

Voci di bilancio	30.6.2006	30.6.2007
Attivo patrimoniale		
Crediti verso soci	828.688	100.000
Immobilizzazioni	6.995.136	8.870.126
Circolante	12.102.382	17.240.342
Ratei e risconti attivi	237	386
Totale attivo	19.926.443	26.210.854
Passivo patrimoniale		
Patrimonio netto	3.880.109	3.647.452
Fondi in gestione	13.112.778	18.464.611
Fondi p. rischi ed oneri	403.896	439.775
Fondo TFR	31.126	35.906
Debiti	2.495.874	3.620.499
Ratei e risconti passivi	2.660	2.611
Totale passivo	19.926.443	26.210.854
Conto economico		
Valore della produzione	339.689	546.599
Costi della produzione	614.402	619.690
MOL	- 274.713	- 73.091
Proventi/oneri finanz.ri	15.173	15.393
Proventi/oneri straor.ri	- 8.826	- 16.731
EBT	-268.366	-74.429
Risultato netto	-268.366	-74.429

Per quanto riguarda anzitutto la situazione patrimoniale, la tabella evidenzia attività per 26.211 mln/euro, le quali coprono, sul versante delle passività, fondi in gestione per circa 18.465 mln/euro, debiti per circa 3.620 mln/euro e un patrimonio netto di circa 3.647 mln/euro, oltre ai fondi per rischi ed oneri ed al TFR.

L'incremento netto delle attività rispetto al dato al 31.12.2006 (21.002 mln/euro), pari a circa 5.209 mln/euro, è prevalentemente dovuto alla capitalizzazione di lavori in corso relativi ad opere su autostrade e strade di interesse nazionale (936 mln/euro), all'incremento dei crediti (circa 1.192 mln/euro) ed all'incremento delle disponibilità liquide (circa 3.073 mln/euro).

Il fabbisogno finanziario correlato alla variazione degli investimenti è coperto quasi esclusivamente dall'aumento dei fondi in gestione e dei debiti.

Per quel che riguarda l'analisi dell'andamento economico della gestione rispetto all'analogo periodo del 2006, si rileva un minor incremento del valore della produzione di circa 207 mln/euro ed un pari incremento dei costi della produzione di circa 5 mln/euro a beneficio della gestione operativa, la quale risulta migliorata, essendo passata da un risultato negativo di circa 274.713 mln/euro ad un risultato altrettanto negativo del minor importo di circa 73.091 mln/euro.

Il risultato del periodo, rispetto al precedente semestre 2006, è migliorato di circa 194 mln/euro a causa dell'incremento del valore della produzione, dovuto peraltro principalmente agli introiti derivanti dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), commi 1020 e 1021, pari a circa 127 mln/euro, rappresentati da una quota-parte dei pedaggi autostradali.

Nel complesso ne risulta un quadro tendenziale di sensibile miglioramento rispetto alla gestione 2006.

7. Gestione del contenzioso

7.1. Oneri per il contenzioso

L'esercizio 2006 si è chiuso con una consistente riduzione degli oneri per liti e risarcimenti, passati dai 51,98 mln/euro del 2005 ai 22,51 mln/euro, dunque più che dimezzati (-56,7%).

Tali oneri – contabilizzati al termine delle procedure contenziose, giudiziarie o extra-giudiziarie che siano – hanno riguardato quattro diverse tipologie di contenzioso: rapporto di lavoro, responsabilità civile ed assicurazioni, patrimonio e, in maggior misura, gare, contratti, lavori ed espropri.

7.2. Vertenze insorte nel corso del 2006

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2006 ammontano a n. 2.596 con un *petitum* complessivo pari ad euro 1.334.972.961,01

Nelle sottostanti tabelle si riporta il quadro complessivo rispettivamente delle cause insorte nel 2006 raffrontate con quelle insorte nel 2005 e del rispettivo *petitum* nei due anzidetti esercizi.

Numero delle cause insorte nel 2006

Oggetto delle cause	N. cause 2005	N. cause passive 2006	N. cause attive 2006
Rapporto di lavoro	195	218	6
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.566	1.450	44
Patrimonio	334	434	213
Gare, contratti, lavori ed espropri	487	494	11
totali	2.582	2.596	274

Dalla tabella è dato rilevare il sensibile incremento di cause rispetto al 2005 (+ 11,15%), e particolarmente di quelle patrimoniali (+ 93,71%).

Importo del *petitum* delle cause insorte nel 2006

Oggetto delle cause	petitum 2005	Petitum passivo 2006	Petitum attivo 2006
Rapporto di lavoro	8.594.597	12.132.804,61	5.778.648,77
Responsabilità civile e assicurazioni	62.893.596	63.405.739,24	83.875,72
Patrimonio	380.422.457	69.922.301,38	4.874.993,34
Gare, contratti, lavori ed espropri	391.545.368	1.189.512.115,78	1.990.282.905,63
totali	843.456.018	1.334.972.961,01	2.001.020.423,46

Come emerge dalle tabelle sopra riportate, nel corso del 2006 si è registrata una variazione in aumento nel numero dei contenziosi, con particolare riferimento alle controversie giuslavoristiche e a quelle concernenti il patrimonio. Per quanto attiene al valore delle cause, si registra un incremento del valore del contenzioso dell'area gare, contratti, lavori ed espropri ed in particolare di quello che riguarda le società concessionarie autostradali. Peraltro si tratta di vertenze sia passive, cioè promosse dalle società concessionarie, che attive, vale a dire instaurate da Anas nei confronti delle società concessionarie stesse. Tale dinamica di espansione del valore delle controversie, sia attive che passive, appare, in ogni caso, legata a fattori contingenti, peraltro in via di componimento transattivo nella fase finale del 2007, e come tale non significativa ai fini di valutazioni di ordine generale. Resta in ogni caso confermato che il contenzioso costituisce una criticità della gestione societaria, sulla quale Anas è chiamata ad intervenire con la massima attenzione sulla spinta delle iniziative già poste in essere dal nuovo vertice societario.

Nella seguente tabella il contenzioso pendente viene invece rappresentato suddiviso per oggetto.

Contenzioso insorto nel 2006
Numero ed importo suddivisi per oggetto

Settore del contenzioso	n. cause passive	Petitem passivo 2006	n. cause attive	Petitem attivo 2006
Concessioni autostradali	153	477.866.254,28	1	1.959.949.000,00
Espropri e indennizzi	172	29.167.076,96	2	20.000,00
Gare	47	95.744.326,56	0	0,00
Lavori	122	586.734.457,98	8	30.313.905,63
Patrimonio e concessioni	410	65.778.556,00	213	4.874.993,34
Progettazioni	24	4.413.745,38	0	0,00
Personale	218	12.132.804,61	6	5.778.648,77
Resp. Civile con copertura ass.va	255	41.196.776,42	0	0,00
Resp. Civile senza copertura ass.va	1.195	22.208.962,82	44	83.875,72
totali	2.596	1.334.972.961,01	274	2.001.020.423,46

Se ne deduce che, con specifico riguardo al contenzioso passivo, in termini di numero delle cause prevale l'area di contenzioso relativo alla responsabilità civile senza copertura assicurativa (n. 1.195 cause), seguita dall'area patrimonio e concessioni (410 cause), mentre per quanto concerne il *petitem*, prevale l'area dei lavori (circa 587 mln/euro) seguita da quella relativa alle concessioni autostradali (circa 478 mln/euro). Per quanto attiene, invece, al contenzioso attivo, è da rilevare il dato relativo al *petitem* delle cause promosse da Anas nei confronti delle società concessionarie (pari a circa 1.959,9 mln/euro).

7.3. Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri

Come nel decorso esercizio 2005, hanno prevalso le vertenze in materia di appalti di lavori rispetto a quelle in materia di forniture, servizi ed espropri³³.

Per la rapida risoluzione delle controversie nel 2006 la Società ha continuato a praticare accordi di risoluzione bonaria, come disciplinati dall'art. 31 della legge 109/2004, successivamente confluito nell'art. 240 del dlgs 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici.

In particolare, nell'ottobre 2006 la Società ha introdotto meccanismi rigorosi in merito alla proposta di risoluzione bonaria, dettagliatamente anticipati nella precedente relazione (§ 7.3.2), cui si rinvia.

A partire dal 2007, inoltre, è in funzione un apposito servizio nel quale confluiscono i dati, provenienti dai Compartimenti, sulla presentazione di riserve da parte delle ditte appaltatrici, al fine di vagliarne la portata ed accelerarne la definizione.

7.4. Contenzioso relativo al rapporto di lavoro

Come nel 2005, le vertenze hanno prevalentemente riguardato il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori, l'accertamento del diritto all'inquadramento e la corresponsione delle relative differenze retributive.

7.5. Contenzioso relativo alla responsabilità civile

Anche nel 2006 hanno prevalso vertenze relative a danni riconducibili alla gestione delle strade, solo in parte coperti da polizze assicurative, avendo la Società incontrato in passato difficoltà di ingresso nel mercato assicurativo. La situazione è migliorata nel più recente periodo, pur se a fronte di franchigie, che comunque hanno comportato consistenti oneri aziendali.

Nel mese di ottobre 2007 la Società ha positivamente concluso una nuova gara di appalto per affidare integralmente *ex novo* i servizi assicurativi di Anas per la copertura della responsabilità civile generale, della tutela legale e peritale, della vita dei dirigenti, degli infortuni dei dipendenti nonché del furto e dell'incendio dei fabbricati.

7.6. Contenzioso relativo al patrimonio

Come nel precedente esercizio, le vertenze - assai numerose ma di scarse portata e rischiosità - hanno prevalentemente riguardato la materia delle tariffe e

³³ Le vertenze in materia di gare e contratti si svolgono davanti ai competenti TAR ed al Consiglio di Stato ed hanno per oggetto anche nuove figure contrattuali, quali il *general contracting*, l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione, il procedimento di valutazione delle offerte anomale ecc.

sono state per lo più definite con atti transattivi, comportanti l'allungamento dei termini di scadenza delle concessioni.

Si ribadisce la necessità che la Società si attivi per il recupero dei crediti, soprattutto in materia di canoni per accessi, attraversamenti, impianti ecc.

7.7. Arbitrati

Alla data del 31.12.2006 gli arbitrati ammontavano a n. 87 per un *petitum* complessivo di euro 1.007.786.281,52.

Rispetto al 2005 (n. 85 arbitrati pendenti per complessivi 499.278.510,30 euro in termini di *petitum*) si è dunque manifestato il raddoppio.

In particolare:

- a) n. 47 arbitrati risultavano notificati, per un totale di circa 575,1 mln/euro in termini di *petitum*;
- b) n. 24 arbitrati risultavano attivati ed in corso di definizione, per un totale di circa 377 mln/euro in termini di *petitum*;
- c) n. 16 arbitrati si sono conclusi con lodo in danno di ANAS, per un totale di circa 55,7 mln/euro;

Nella seguente tabella i dati del 2006 sono raffrontati con quelli dei tre precedenti esercizi.

Arbitrati nel quadriennio 2003-2006

Anno	N.	Notificati (<i>petitum</i>)	N.	Attivati (<i>petitum</i>)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2003	21	321.551.326,18	20	310.766.988,14	14	84.960.452,59
2004	44	591.197.899,66	40	587.893.008,66	25	82.072.915,17
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83

Dai dati sopra esposti può cogliersi una riduzione del numero degli arbitrati attivati a partire dal 2004, mentre il *petitum* corrispondente fa registrare un sensibile incremento nel 2006 (+93,3%).

7.8. Iniziative per la riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale

L'elevato volume del contenzioso passivo ha costituito una criticità della gestione di ANAS fin da prima della sua costituzione in società di capitali³⁴ e per tal motivo il vertice societario ha assunto varie iniziative per l'abbassamento del suo

³⁴ Il primo inventario del contenzioso risale agli anni 1999-2000.

livello, iniziando dal conferimento di onerosi incarichi esterni per l'accertamento della sua reale consistenza: su tale punto si rinvia a quanto illustrato nella precedente relazione, particolarmente in tema di costi dell'iniziativa (§ 6.4.3).

L'attività di monitoraggio si è più di recente concentrata sull'analisi degli atti, sulla individuazione del livello di rischio aziendale e sulla quantificazione del valore delle singole cause, avviando un sistema di supporto informatico della Direzione centrale lavori e degli uffici legali compartimentali, denominato ICA, inizialmente limitato al censimento, all'archiviazione ed al monitoraggio dell'andamento delle singole controversie e poi evoluto nella versione ICA3, grazie al quale la Società è in grado di disporre di più completi dati, utili ai fini della redazione del bilancio annuale³⁵.

Tale attività di monitoraggio, che è proseguita nel 2007, risulta articolata nelle seguenti fasi:

- identificazione dei criteri per la ricognizione attraverso l'analisi delle cause, la valutazione, la determinazione e la classificazione dei rischi;
- identificazione del campione ed analisi del contenzioso sulla base del campione stesso;
- elaborazione di un programma di deflazione del contenzioso, ivi compresa la verifica dell'adequatezza delle modalità di gestione dello stesso.

Inoltre, come anticipato nella precedente relazione (§ 7.8), nella direzione di una sensibile riduzione del contenzioso va l'intesa, intervenuta nel febbraio 2007 tra ANAS e Avvocatura generale dello Stato, mentre alla riduzione degli alti costi del contenzioso tende la soppressione, nei più recenti contratti, della clausola compromissoria.

In proposito, a scioglimento della riserva formulata nella precedente relazione, si rileva che le misure di riorganizzazione e potenziamento dell'area legale si sono concretizzate, nel più recente periodo:

- a) nell'avvio di un procedimento pubblico per la selezione di 25/30 avvocati del libero Foro cui affidare il patrocinio legale a beneficio della struttura centrale e di quelle territoriali di ANAS³⁶;
- b) nella pubblicazione sul sito internet aziendale dell'avviso pubblico per la formazione di elenchi territoriali di avvocati del libero Foro;

³⁵ Il sistema ICA3 consente, tra l'altro, l'inserimento delle posizioni stragiudiziali attive e passive e della relativa stima del rischio.

³⁶ Le figure professionali da individuare per l'ammissione dovranno essere in possesso di una votazione di laurea non inferiore a 105/110, di età non superiore a 35 anni, avere conseguito l'abilitazione professionale ed avere esercitato la professione per almeno un anno nei settori civile ed amministrativo.

- c) nella istituzione di speciali elenchi di professionisti presso le sedi compartimentali, distinti in specifiche sezioni³⁷, sotto la condizione che l'iscrizione nell'albo dati da almeno tre anni, che non ricorrano cause di incompatibilità – come nel caso in cui ANAS sia controparte in procedimenti non ancora passati in giudicato -, e che sia accettata la riduzione dei corrispettivi del 10% rispetto ai minimi delle tariffe professionali³⁸;
- d) nella creazione – con presidenziale n. 46 del 27 aprile 2007 - di una speciale struttura centrale di supporto dei direttori dei lavori e dei responsabili del procedimento per la gestione delle problematiche attinenti alle riserve, denominata Unità Riserve, con il compito di fornire con la massima possibile tempestività a tutte le strutture territoriali richiedenti elementi per la migliore gestione delle riserve, assicurando nel contempo uniformità di condotta da parte delle anzidette strutture³⁹.

Si tratta di iniziative apprezzabili, in quanto prodromiche alla formazione di vertenze, ma sul punto deve ribadirsi quanto sostenuto nella precedente relazione in ordine alla più radicale esigenza di riservare una particolare attenzione alla fase di progettazione delle opere e, prima ancora, ad un'approfondita valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale, alle condizioni idrogeologiche del terreno e simili, in un contesto il più possibile allargato ed approfondito di interlocuzione con tutti gli *stakeholders* interessati, in modo da limitare al massimo, fin dall'inizio, la possibilità dell'insorgenza di liti.

³⁷ Le sezioni sono: diritto civile e procedure esecutive, diritto delle assicurazioni, diritto amministrativo e contabile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto comunitario ed internazionale.

³⁸ Le attribuzioni degli incarichi defensionali agli avvocati iscritti nei suddetti elenchi avrà luogo sulla base di criteri di rotazione, di valutazione dell'esperienza acquisita, della sede dello studio professionale in relazione all'ufficio giudiziario e degli esiti degli incarichi affidati in precedenza. L'iniziativa è stata comunicata al Consiglio Nazionale Forense, il quale risulta averne dato notizia agli Ordini professionali territoriali.

³⁹ L'Unità Riserve ha iniziato i propri lavori il 14 maggio 2007.

8. Le partecipazioni

8.1. In generale

L'Anas partecipa in varia misura al capitale di diverse società e consorzi operanti soprattutto nel settore della costruzione e gestione di autostrade, prevalendo uno standard partecipativo che si colloca al di sotto della soglia del pieno e totale controllo delle società (superiore del 50% del pacchetto azionario).

8.2. Le società controllate

Fino a tutto il 2006 unica società controllata da ANAS è stata la Quadrilatero Marche-Umbria Spa, cui si è aggiunta nel corso del 2007 la Stretto di Messina Spa.

8.2.1. Quadrilatero Marche-Umbria Spa

Scopo sociale è la progettazione e costruzione del sistema viario compreso nel Progetto di viabilità Marche-Umbria, la redazione dei Piani di area vasta (PAV) delle due infrastrutture SS 76 e 77, l'acquisizione (anche mediante esproprio), la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle ~~prime otto~~ aree *leader*⁴⁰ (piattaforme logistiche, centri agro-alimentari ed iniziative turistico-alberghiere) e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il progetto Quadrilatero, rientrando tra le opere della Legge Obiettivo – già finanziato con contributi pubblici per 1.080 milioni di euro – è stato incluso tra gli interventi da finanziare nell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2008-2011, approvato a fine giugno 2007, con copertura finanziaria prevista per gli assi principali di 488,70 milioni di euro.

Il programma delle attività di Piano Industriale 2007-2013 della Società, approvato nel mese di giugno 2007, prevede una fase di cantiere 2007-2012 e l'ipotesi a regime nell'anno 2013, ovvero il momento nel quale le infrastrutture viarie realizzate saranno state integralmente cedute e l'azione della Società sarà rivolta alla gestione del PAV (Aree *Leader*, gestione finanziaria con gli enti locali e terzi).

Per quanto concerne l'infrastruttura è stato approvato il progetto definitivo del maxi-lotto a SS77, Foligno-Pontelatrive sublotto 1.2 e 2.1 mentre per il sublotto 1.1 Collesentino-Pontelatrive il Contraente Generale ha avviato i lavori. Per il maxi-lotto 2 è in corso il completamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei diversi interventi da effettuare.

La Società, costituita il 6 giugno 2003, ha attualmente un capitale sociale di

⁴⁰ Delibera CIPE del 29 marzo 2006.

10 milioni di euro, interamente versato. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2035. Fino al 19 dicembre 2006 ANAS possedeva una quota di partecipazione del 51%, poi divenuta totalitaria con l'acquisizione della restante quota da Sviluppo Italia Spa.

Nel corso del 2007 il capitale sociale è stato elevato da 2 a 10 milioni di euro, con contestuale ingresso nella compagine societaria della Regione Marche (10%), di Sviluppo Umbria Spa (7%) – società, quest'ultima, interamente partecipata dalla Regione Umbria –, della Provincia di Macerata (5,08%) e della Camera di Commercio di Macerata (2,50%), con una partecipazione di ANAS per la restante quota del 75,42%. In data 16 marzo 2007 il Cda è stato rinnovato per un triennio.

Anas ha approvato il 30 ottobre 2007 la cessione di n. 30.000 azioni della Quadrilatero (0,30% del capitale) in favore della Provincia di Perugia, la cui cessione è in corso di formalizzazione.

Il CdA, nella seduta del 13 giugno 2007, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale della Società per il periodo 2007-2013, presentato all'Assemblea degli Azionisti il 4 luglio 2007, che ha confermato nel fabbisogno finanziario l'aumento di capitale sociale di 40 milioni di euro, da realizzare in due tranches, di cui 25 milioni di euro nel 2007 15 milioni di euro nel 2008. Il Piano ha, tra l'altro, previsto contributi pubblici per 640 milioni di euro, mentre nel DPEF 2008-2012 sono stati previsti soltanto 488 milioni per la copertura finanziaria degli assi viari principali.

Conseguentemente, in linea con il Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 19 novembre 2007 – in esecuzione delle facoltà spettantegli ai sensi dell'art. 5 dello Statuto – ha deliberato di dare attuazione all'aumento di capitale sociale per la *tranche* prevista di 25 milioni di euro, mediante emissione di n. 25.000.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna da offrire in opzione alla pari ai soci in proporzione delle azioni da ciascuno di essi possedute, aumento di capitale da eseguirsi entro la data del 29 febbraio 2009.

Di seguito si riportano i dati più significativi dei bilanci 2005-2006 della Quadrilatero Umbria-Marche, società senza scopo di lucro.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Valore della produzione	3.709.797	515.998
MOL	- 157.031	- 301.108
Risultato operativo	- 162.975	- 308.235
Risultato d'esercizio	- 213.118	- 122.668
Patrimonio netto	2.116.978	1.994.310

8.3. Società collegate e imprese partecipate

Al 31 dicembre 2006 società collegate di ANAS erano: Autostrada Asti-Cuneo Spa, Società italiana per il Traforo Autostradale del Frejus Spa (SITAF), Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco Spa. Successivamente si è aggiunta Concessioni autostrade Lombarde S.p.A. (CAL). Anas ha, inoltre, una partecipazione di minoranza in Stretto di Messina Spa, nonché ulteriori partecipazioni nei seguenti consorzi: il Consorzio italiano infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI), il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL), il Consorzio *Italian Distribution Council* (IDC) e il Consorzio Autostradale Italiane Energia (CAIE).

8.3.1. Stretto di Messina s.p.a.

Costituita nel 1981, la Società ha un capitale sociale versato di euro 260.562.259,92. La durata è fissata al 31 dicembre 2050.

Fino a tutto il mese di settembre 2007 azionista di maggioranza è stata Fintecna Spa con il 68,848% del pacchetto azionario, mentre ANAS Spa vi partecipava con il 13%. A far data dal 1° ottobre 2007 – decorrenza degli effetti della scissione parziale della Fintecna mediante assegnazione ad Anas del «Ramo d'Azienda Infrastrutture» inerente, in particolare, alla partecipazione azionaria detenuta in Stretto di Messina – Anas ha acquisito il controllo della Società (81,848%), partecipata, altresì, da Rete Ferroviaria Italiana Spa (13%) Regione Calabria (2,576%) e Regione Siciliana (2,576%).

Nell'ambito dell'attività – conseguente alla manovra di finanza pubblica - di selezione delle opere da sostenere nella seconda metà dell'anno 2006 e nel 2007 l'Autorità di Governo ha deliberato la sospensione del finanziamento dell'opera, destinando le risorse finanziarie inerenti agli impegni assunti da Fintecna per la realizzazione del Ponte, all'esecuzione di opere infrastrutturali e ad interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo nelle regioni Sicilia e Calabria.